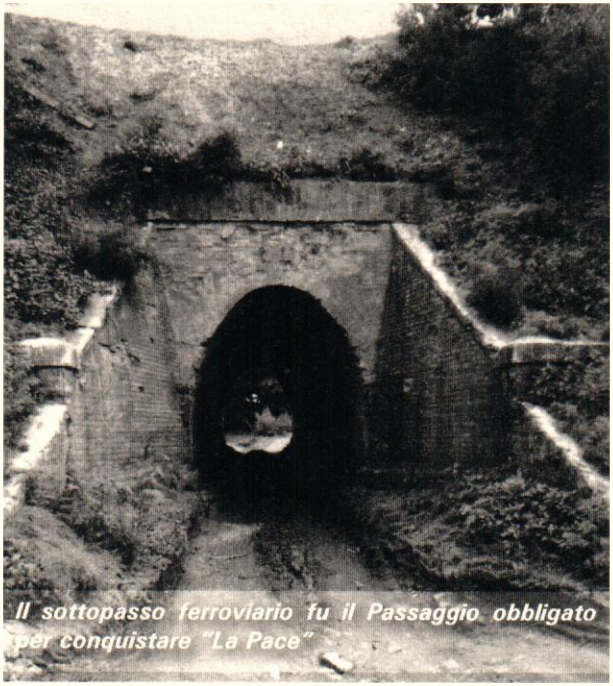

Il sottopasso ferroviario fu il Passaggio obbligato per conquistare "La Pace"

"...e per sempre possano essere ricordati assieme, affratellati nella Pace eterna, i Caduti di tutte le Patrie combattenti nella Campagna di Russia".

Al ricordo hanno collaborato:

Provincia di Verona

Provincia di Mantova

Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia

Assoarma Verona

U.N.U.C.I. Verona

A.N.U.P.S.A. Verona

A.N.A. Gruppo di Soave

Associazioni Combattentistiche e d'Arma

R.C. del Distretto 2060

Patrocinio della Regione Veneto

Regione Veneto

Patrocinio della Provincia di Verona

provincia verona

Comune di Soave

Germania

Italia

Romania

Russia

Ungheria

NIKOLAJEWKA

11° PELLEGRINAGGIO AL MONUMENTO NAZIONALE DEDICATO AI CADUTI DI TUTTE LE PATRIE NELLA CAMPAGNA DI RUSSIA (1941 - '43)

Soave (Vr) - 1 febbraio 2020 - ore 9,00

Sede Municipale, Via Camuzzoni

Assoarma Verona

Rotary Club Verona Soave

A.N.A. Sezione Verona

Programma

Ore 09,00:
Ammassamento presso il Municipio di Soave, inizio sfilata e deposizione corona all'Isola della Memoria

Ore 10,00
Monumento Nazionale Caduti di Nikolajewka

Onore ai caduti e Alza Bandiera

Accensione Lampada Votiva

Passaggio alla Cantina Rocca Sveva

Saluti delle Autorità civili, militari e delegazioni estere

Testimonianze

Commemorazione Ufficiale tenuta dal Gen. C.A. Giuseppenicola Tota Comandante COMFOTERSPT

Chiusura Cerimonia

NIKOLAJEWKA il ricordo come progetto

Le vicende della campagna di Russia sono, ormai, Storia, ovverossia, realtà oggettiva che non ha bisogno di ulteriori spiegazioni o commenti. Non esistono più vincitori o vinti, torto o ragione, bene o male. Il tempo che, inesorabile, trascorre, sbiadisce gli attori, modifica i luoghi, i nomi delle località e le cause dei contrasti, anche i più accesi. In assenza di una caratterizzazione emblematica, i Caduti di tutte le Patrie diverrebbero solo croci di cimiteri e lapidi di Sacrari, di cui gran parte dell'Umanità non avvertirà più l'importanza in termini propositivi. Giambattista Vico sosteneva che, pur attraverso le trasformazioni epocali, la storia si ripete: sta agli uomini trarre dall'oggettività, valutazione degli eventi i conseguenti spunti per un'opportuna evoluzione. Nel nostro disastrato mondo, siffatta esigenza non è stata percepita: negli ultimi decenni, nulla è mutato, tutto è tornato come prima. Eppure, pochi disastri, quali la campagna di Russia 1941/43, hanno dimostrato l'assoluta inutilità delle guerre, ma gli odierni comportamenti sconfessano ogni speranza di solidarietà tra i popoli e tradiscono le aspettative di chi morendo in guerra per una causa che riteneva giusta, sperava di contribuire all'edificazione di un mondo migliore... Nikolajewka, col suo anelito di Pace eterna, è stata, dunque, una chimera? Cosa bisogna fare "per non dimenticare"? Adoperarsi, col massimo impegno, nel promuovere il solo valido progetto, consistente nel serio intento di far capire a coloro che rappresentano il nostro futuro, alle giovani generazioni, attraverso approfondite disanime, che la pace non si eredita ma si costruisce giorno per giorno.

Nikolajewka - Gennaio 1943